

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2009**

1. Aderenti e aziende.....	2
2. Iniziative di Fonchim in corso d'anno.....	5
3. La gestione della polizza vita.....	6
4. La situazione finanziaria e l'andamento dei comparti.....	7
4.1. La situazione finanziaria.....	7
4.2. L'andamento di Fonchim. La quota.....	8
4.3. L'andamento di Fonchim. I raffronti con il benchmark.....	11
4.4. I flussi contributivi.....	14
5. L'andamento della gestione amministrativa.....	16
6. Conflitti di interesse.....	17
7. Adempimenti D.lgs 193/2003.....	18
8. Investimenti socialmente responsabili.....	18
9. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.....	18
10. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2010.....	18
11. Bilancio preventivo 2010.....	19

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Attività 2009 e prospettive 2010 -

Gentili signori Rappresentanti degli Associati, il 2009 appena concluso si è caratterizzato per:

- l'ottimo andamento degli investimenti finanziari, dopo la flessione del 2008, che ne ha consentito, in termini di performance complessiva, il pieno recupero;
- il significativo aumento del patrimonio, conseguenza del citato trend positivo degli investimenti e del netto prevalere dei flussi contributivi su quelli liquidativi (sebbene questi ultimi si mantengano su livelli considerevoli);
- la riduzione complessiva, pur contenuta, della collettività degli iscritti, a seguito del contrarsi della popolazione di riferimento e dell'effetto certamente negativo esercitato sulle nuove adesioni dal ricordo della recente crisi finanziaria.

Dal punto di vista associativo, pur in un anno privo di significative novità legislative o regolamentari, si è operato per migliorare la gamma dei servizi ai soci e per ampliarne le prerogative; con particolare focalizzazione sul canale web, connotato da basso costo, immediatezza e ampia diffusione.

Nel seguito della Relazione vengono approfondite, con diverso grado di dettaglio, le diverse circostanze succintamente sopra descritte.

1. Aderenti e aziende

Alla fine dell'esercizio gli associati del Fondo si sono ridotti, rispetto al dicembre 2008, di 3.783 unità, passando da 162.487 a 158.704.

La leggera diminuzione è da ascrivere principalmente:

- al rallentamento del flusso di nuove adesioni, fisiologico dopo il gran numero di iscritti del 2007 e probabilmente acuito dalle turbolenze finanziarie del 2008;
- alla situazione problematica di alcune realtà produttive, indotta o aggravata dal momento di crisi economica globale, che ha mantenuto su livelli considerevoli la dinamica delle uscite.

Il saldo aderenti al 31 dicembre 2009 è quindi schematizzabile come segue:

ADERENTI	Previsione	Consuntivo	Diff
Iscritti inizio anno	162.487	162.487	0
Entrati x nuove adesioni	7.200	3.946	(3.254)
Usciti x riscatti/trasferimenti	(7.200)	(7.729 ¹)	(529)
Iscritti a fine anno	162.487	158.704	(3.783)
<i>Schede pervenute non inserite</i>		199	
Totale		158.903	

Il grafico che segue riporta l'evoluzione di aziende e aderenti dal 1997 ad oggi.

¹ Di cui: 6.693 operazioni di riscatto e 1.036 operazioni di trasferimento.



Dal punto di vista della ripartizione degli iscritti fra i diversi profili di investimento, si registra una forte concentrazione degli aderenti nel comparto Stabilità e una accresciuta consistenza del comparto Garantito, cui ha contribuito la confluenza delle posizioni individuali di larga parte degli iscritti al comparto Moneta, in seguito al completamento dell'operazione di fusione².

Comparto	Numero di iscritti	% sul totale
Garantito	6.224	4%
Stabilità	145.799	92%
Crescita	6.681	4%
Totale	158.704	100%

Fonchim conferma una percentuale di associati rispetto al bacino potenziale di assoluta eccellenza, pari all'83%, e il buon grado di consapevolezza delle tematiche previdenziali da parte degli addetti è confermato dal numero estremamente limitato di iscritti in forma tacita (2.404).

La tabella che segue indica il tasso di adesione degli iscritti nei diversi settori produttivi. Sono esclusi, naturalmente, lavoratori di imprese che dispongono di fondi aziendali.

	Bacino potenziale del settore	Iscritti 12/2009	Copertura
Chimico Farmaceutico, GPL, Abrasivi ³	165.000	140.437	85%
Vetro	19.000	13.725	72%
Lampade	3.000	2.449	82%

² Gli aderenti confluiti nel comparto Garantito in seguito al completamento del processo di fusione sono stati 2.481.

³ Gli iscritti del settore chimico-farmaceutico, GPL, Abrasivi includono 317 lavoratori appartenenti ad aziende del Settore ceramica che, per accordo contrattuale, da luglio 2008 non ha più in Fonchim la forma pensionistica complementare di riferimento. Tali aderenti, pur avendo cessato la contribuzione, si sono avvalsi, a tutt'oggi, della possibilità di mantenere presso il Fondo la posizione accantonata.

Coibenti	1.500	1.371	91%
Minero-metallurgico	3.000	722	24%
Totale	191.500	158.704	83%
Totale aderenti iscritti al 31/12/2009		162.487	
Schede di adesione in via di classificazione		199	
Totale		158.903	

Di seguito si riporta la suddivisione per sesso, classi di età e regione degli aderenti al Fondo.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
<20	9	4	13	0,01%
20-24	1.374	311	1.685	1,06%
25-29	5.833	3.092	8.925	5,62%
30-34	14.635	8.882	23.517	14,82%
35-39	19.974	11.810	31.784	20,03%
40-44	21.332	9.770	31.102	19,60%
45-49	20.407	7.263	27.670	17,43%
50-54	15.873	5.275	21.148	13,33%
55-59	8.750	2.442	11.192	7,05%
60-64	1.322	209	1.531	0,96%
>=65	114	23	137	0,09%
	109.623	49.081	158.704	100,00%

Regione	01 - Chimico	02 - GPL	03 - Ceramica	04 - Vetro	05 - Lampade	06 - Coibenti	07 - Minero-Metallurgico	08 - Abrasivo	09 - Pensionati	TOT. Per reg
Abruzzo	1.517	19	3	1.931						3.470
Basilicata	362			1						363
Calabria	59					2				61
Campania	1.223	21		283		304				1.831
Emilia-Romagna	7.745	17	1	2.136	19	113	47			10.078
Friuli	1.065	15		116			5			1.201
Lazio	22.442	349	29	61	1.295		10	1		24.187
Liguria	1.517	6	3	2		128		7		1.663
Lombardia	68.357	1.279	130	3.063	1.011	776	11	476	2	75.105
Marche	1.370	8		124				1		1.503
Molise	162									162
Piemonte	8.702	37	1	964	91		94	354		10.243
Puglia	81	14		389				19		503
Sardegna	1.171					29	433			1.633
Sicilia	609	16	80	1		10	88			804
Toscana	11.766	12	12	1.674		9	32	19		13.524
Trentino-Altoadige	785		23	308						1.116
Umbria	200	6	7	3						216
Veneto	8.234	54	28	2.669	33		2	21		11.041
	137.367	1.853	317	13.725	2.449	1.371	722	898	2	158.704

In estrema sintesi è importante notare che il 61% degli associati ha un'età inferiore a 45 anni e che per oltre il 60% risiede nel nord del paese, in coerenza con la dislocazione geografica degli insediamenti produttivi.

2. Iniziative di Fonchim in corso d'anno

- Nel corso del 2009 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati. Lo sforzo di razionalizzazione di una procedura di per sé piuttosto articolata e complessa è stato favorito, come di consueto, dalla collaborazione di tutti gli attori coinvolti.
Per la prima volta, dal punto di vista organizzativo, le elezioni di Fonchim sono state predisposte congiuntamente a quelle di Faschim, il Fondo di Assistenza Sanitaria del settore. Ciò al fine di ridurre al minimo i disagi per Aderenti e Aziende e ripartire i costi organizzativi degli adempimenti.

In seguito all'insediamento, la nuova Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci. Tutti gli organi sociali di Fonchim a carattere collettivo hanno composizione paritetica, con metà dei componenti in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza delle imprese.

- Si è perfezionata l'operazione di fusione del comparto Moneta nel comparto Garantito, deliberata dal Consiglio di Amministrazione già in data 16 dicembre 2008 al fine di razionalizzare l'offerta finanziaria del Fondo. Conformemente alle modalità ed ai tempi definiti dall'Organo di amministrazione, in data 30 novembre 2009 è stata effettuata l'ultima valorizzazione della quota del comparto Moneta, il cui patrimonio, dal 1 dicembre 2009, è confluito nel comparto Garantito. E' da notare che, a tale data, la diminuzione del valore degli investimenti del comparto Moneta, derivante dalle forti turbolenze finanziarie del 2008, era stata quasi totalmente recuperata.
Nell'ambito del processo di fusione si è data facoltà agli aderenti del comparto Moneta di optare per una linea di investimento alternativa al comparto Garantito, tra quelle offerte del Fondo. L'opzione è stata esercitata in misura marginale, come era lecito attendersi, considerata la forte omogeneità del profilo di rischio-rendimento del comparto Garantito rispetto al Moneta.

Per quanto concerne più in dettaglio la gestione finanziaria, nell'ambito del citato processo di fusione ed in chiave propedeutica allo stesso, il Fondo ha deciso di affidare la gestione delle risorse di entrambi i comparti coinvolti ad un medesimo gestore.

Pertanto è stata avviata una nuova procedura di selezione, secondo le modalità previste dal d. lgs. 252/2005, ad esito della quale, nel luglio scorso, Assicurazioni Generali SpA, con delega di gestione a Generali Investments Sgr, ha assunto l'incarico di gestione sia del comparto Garantito, sia del comparto Moneta. Con riferimento a quest'ultimo il gestore assegnatario ha realizzato, nei tempi previsti, una complessiva ristrutturazione del portafoglio onde adeguarlo ad un profilo di investimento con garanzia di risultato.

- Anche nel 2009 è proseguita una forte attività di comunicazione ed informazione agli iscritti, da sempre tratto distintivo di Fonchim.
Degni di nota:
 - nei primi mesi dell'anno, al perdurare delle turbolenze sui mercati finanziari, specifiche comunicazioni concernenti gli investimenti del Fondo, i riflessi sugli stessi della crisi dei mercati finanziari, il comportamento da tenere per gli aderenti in situazioni così particolari e transitorie;
 - la predisposizione di un Kit di benvenuto per i neo-iscritti, con un formato accattivante, un testo semplice e snello, corredato di una card con gli accrediti informatici e di un manuale operativo delle diverse funzionalità dell'area riservata del sito;

- la realizzazione di video-clip esplicativi su diverse aree tematiche (contribuzioni, prestazioni, investimenti), che rispondono ai quesiti più comuni degli aderenti. I video sono stati caricati nella sezione "Domande e risposte" del sito e mirano ad una fruizione dello stesso sempre più caratterizzata da immediatezza ed interattività;
 - la predisposizione di un numero speciale di "Fonchim news" sul tema della già citata fusione tra i comparti Moneta e Garantito;
 - la continuazione dell'attività, ormai pluriennale, di raccolta degli indirizzi mail dei soci, utili in chiave informativa e promozionale, nonché, in prospettiva, funzionali alla trasmissione elettronica delle comunicazioni periodiche ("estratti conto annuali"), aggiuntiva o sostitutiva di quella cartacea.
- Per incentivare i soci a fornire l'indirizzo e-mail e valorizzarne l'utilizzo, si sono introdotte specifiche funzionalità ad esso collegate:
- l'invio di comunicazioni elettroniche personalizzate che informano l'aderente sulla ricezione e lo stato di avanzamento delle richieste di riscatto, anticipazione o trasferimento;
 - la possibilità di recuperare in qualunque momento ed in assoluta autonomia, tramite l'indirizzo fornito, la password per l'accesso alla sezione riservata del sito.

3. La gestione della polizza vita.

Tutti i settori aderenti a Fonchim hanno previsto contrattualmente il versamento di un contributo per fornire ai lavoratori aderenti una copertura assicurativa in caso di decesso o invalidità.

Settori che hanno aderito alla copertura assicurativa	Data inizio adesione
Chimico Farmaceutico, GPL, Abrasivi	01-gen-07
Vetro	01-gen-08
Lampade	01-lug-08
Coibenti	01-gen-07
Minero - metallurgico	01-Nov-08
Totale	

Dall'inizio del contratto, 1 gennaio 2007, la compagnia Cattolica Assicurazioni, con la quale è stata stipulata, a suo tempo, la Convenzione per l'Assicurazione caso morte ed invalidità, ha riconosciuto, in caso di sinistro, un'indennità media di € 54.000.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa delle richieste presentate, pagate ed in istruttoria, nell'intero triennio di assicurazione.

Descrizione	Dati al 31/12/2009
Decessi, invalidità registrate	372
Richieste pagate	258
Richieste in istruttoria	114
Indennità media pagata	€ 54.000

La citata Convenzione è scaduta il 31/12/2009, pertanto il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura per la selezione della Compagnia Assicuratrice per il triennio successivo.

Il processo selettivo ha visto emergere nuovamente Cattolica Assicurazioni quale interlocutore in grado di offrire al Fondo le migliori condizioni contrattuali ed economiche.

E' stato pertanto sottoscritto un nuovo contratto, per il triennio 2010-2012, a condizioni decisamente più vantaggiose, di seguito le più rilevanti:

- la percentuale per il calcolo della somma assicurata passa dal 12% al 15,65% della retribuzione annua lorda (di seguito RAL). Ciò comporta, a parità di età e retribuzione, un aumento del 30% dell'indennizzo riconosciuto al verificarsi dell'evento assicurato;
- l'indennizzo minimo passa dal 90 al 100% della RAL;
- analogo aumento, dal 90 al 100% della RAL, per la somma assicurata degli associati ultrasessantenni;
- la copertura, oltre ai casi di inabilità, è stata estesa anche ai casi di invalidità permanente superiore al 66%;
- la somma assicurata va corrisposta anche agli aderenti (per lo più lavoratori giovani o comunque occupati da poco) che, non potendo percepire la pensione di inabilità o l'assegno ordinario di invalidità, perché non in possesso dei requisiti di anzianità contributiva e di iscrizione all'ente previdenziale, siano stati comunque riconosciuti invalidi almeno al 67% dalla Compagnia Assicuratrice.

4. La situazione finanziaria e l'andamento dei comparti

4.1. La situazione finanziaria

Il 2009 può essere definito come l'anno a "due velocità": un inizio d'anno negativo, in cui i mercati hanno raggiunto nuovi minimi dopo i ribassi del 2008 ed una decisa ripresa nella seconda metà del 2009, che ha iniettato fiducia negli investitori.

Il 2008 si chiudeva infatti con lo "spettro" del fallimento Lehman Brothers e con la contrazione dell'attività economica nei principali Paesi sviluppati. La disoccupazione era cresciuta rapidamente, arrivando a toccare il 10% negli Usa.

Di fronte al deterioramento del quadro di crescita ed alle tensioni sui mercati finanziari i principali governi hanno predisposto imponenti pacchetti di stimolo fiscale, oltre a piani di salvataggio delle banche. Al tempo stesso le banche centrali hanno accompagnato la riduzione dei tassi ufficiali con misure "non convenzionali" di allentamento quantitativo ("quantitative easing"). L'azione promossa dalle autorità di politica fiscale e monetaria è risultata efficace. A partire dalla primavera del 2009 sono infatti emersi i primi segnali di stabilizzazione dell'economia, che si sono immediatamente tradotti in una forte risalita delle borse e delle attività di rischio in generale.

Nelle economie emergenti i segnali di ri-accelerazione della crescita sono emersi già nel secondo trimestre. In USA e zona euro la crescita del PIL ha ritrovato un segno (debolmente) positivo nel terzo trimestre.

Il ritorno alla crescita è stato sostenuto, soprattutto nei paesi sviluppati, dagli ingenti piani di stimolo fiscale e monetario, in un contesto ancora di forte indebolimento del mercato del lavoro. Il 2009 si è chiuso, quindi, all'insegna del dibattito sulla sostenibilità della ripresa in atto.

Approfittando dei segnali di stabilizzazione delle economie e della normalizzazione dei mercati finanziari, sia la Fed che la BCE hanno cominciato la graduale rimozione di alcune delle misure straordinarie di liquidità che avevano adottato a inizio anno. Contemporaneamente hanno però rassicurato i mercati, confermando l'intenzione di mantenere fermi i tassi ufficiali per un periodo prolungato. Da ricordare infine, a novembre, i timori sulla sostenibilità dei conti pubblici greci e sulla solvibilità di Dubai, alle prese con il default della holding statale Dubai World.

Questi casi hanno evidenziato come il contesto sia ancora caratterizzato da elementi di fragilità in grado di creare volatilità per i mercati, pur non avendo il potenziale di interrompere il lento miglioramento del contesto complessivo.

In conclusione il 2009 ha mostrato concreti segni di ripresa dei mercati finanziari ma non ha fugato alcuni dubbi, fra i più significativi permangono quelli legati alla mancanza di una revisione delle regole di funzionamento dei mercati e degli intermediari che in essi operano, alla possibilità di nuove bolle speculative in alcuni settori della finanza, alla preoccupante situazione debitoria di alcuni paesi dell'area euro.

Vediamo più da vicino l'andamento delle principali asset-class di cui si compongono gli investimenti del Fondo.

Titoli obbligazionari governativi: i tassi dei titoli governativi sono saliti nei paesi "core" e sono scesi in quelli "periferici". Il 2009 ha visto un rialzo dei tassi obbligazionari a lunga scadenza di USA e Germania, considerati emittenti privi di rischio, mentre sono risultati in calo quelli dei paesi "periferici". Negli USA il tasso del decennale è passato dal 2,2% al 3,8%, in Germania dal 2,9% al 3,4%. Variazioni modeste, invece, per i tassi a breve e quindi curve in forte irripidimento. In forte calo i differenziali di rendimento tra paesi core e paesi periferici, movimento speculare a quello, in allargamento, del 2008. Il differenziale Btp-Bund sulla scadenza decennale, ad esempio, è sceso dai 140pb di fine 2008 ai 60pb a fine 2009.

Titoli obbligazionari corporate: hanno riportato risultati molto positivi, grazie al normalizzarsi del mercato del credito ed alla minore avversione al rischio degli investitori. Risultato di questo progressivo ritorno alla normalità è la discesa degli spread di circa 320pb, per i titoli Investment Grade, fino ad un livello di 176pb.

Titoli azionari: le borse mondiali hanno segnato nell'anno un deciso rialzo, partito dai minimi toccati in marzo e favorito da aspettative di ripresa economica in presenza di valutazioni azionarie molto attraenti. L'indice MSCI World, espresso in valuta locale, è salito del 23%. La performance migliore è stata riportata dai listini dei paesi emergenti, che hanno guadagnato il 60% circa, e che tuttavia, per precise disposizione normative, non rientrano che marginalmente nell'ambito di investimento del Fondo.

Molto positivo l'andamento della borsa USA (+24%) e della zona euro (+23%). Più contenuto, invece, il rialzo della borsa giapponese (+7%).

A livello settoriale i guadagni maggiori sono stati registrati dai settori IT (+50%), Materials (+47%) e Consumer Discretionary (+35%). Guadagni a doppia cifra anche per gli altri settori, ad eccezione di Telecom (+5%) e Utilities (+0%).

Un cenno infine sui mercati valutari: il 2009 ha registrato una marcata volatilità. Nei primi mesi dell'anno, quando l'economia mondiale era ancora in forte contrazione, il dollaro ha mantenuto la funzione di valuta rifugio, rafforzandosi contro euro fino a portarsi a quota 1,26 (dall'1,40 di fine 2008). Con l'emergere dei primi segnali di ripresa e con l'aumento della propensione al rischio il dollaro ha iniziato ad indebolirsi. Tale trend, che ha portato il cambio euro-dollaro dall'1,26 di inizio marzo fino all'1,51 di fine novembre, si è interrotto nelle battute finali dell'anno. Le sorprese positive che sono venute dai dati economici USA, con particolare riferimento ai dati sul mercato del lavoro, hanno infatti restituito forza al dollaro, che ha chiuso l'anno a quota 1,43 contro euro. Durante l'anno lo yen si è indebolito contro euro portandosi a quota 134 (dal 127 di fine 2008). Diversamente, il cambio dollaro-yen, pur evidenziando una forte volatilità, ha chiuso l'anno vicino ai livelli di fine 2008, ovvero poco sopra quota 90.

4.2. L'andamento di Fonchim. La quota.

Il risultato complessivo di Fonchim nel 2009 è stato più che soddisfacente, recuperando, in valore assoluto, l'intera perdita subita nel 2008.

Infatti nel corso del 2008 il Fondo aveva maturato risultati finanziari negativi, già al netto del credito d'imposta, per € 204 milioni ed aveva ricevuto contributi aziendali, contabilizzati in capo ai singoli associati, per € 67 milioni. Il saldo negativo dell'anno per gli iscritti, pari a € -137 milioni, aveva diminuito, ma non profondamente intaccato, il risultato globale ottenuto nel corso degli anni, pari a € 586 milioni.

Al termine del 2009, considerando i risultati positivi della gestione finanziaria, pari a € 239 milioni, ed i contributi delle aziende che hanno continuato a fluire nella casse del Fondo per € 65 milioni, il risultato complessivo si è attestato sul livello considerevole di € 890 milioni.

Al di là del puro dato numerico, ciò che si evince è la complessiva tenuta del sistema di previdenza complementare di natura negoziale, che non solo è stato in grado di contenere i ribassi nei periodi di maggiore turbolenza dei mercati finanziari, ma ha mantenuto intatta la capacità di recupero alla ripresa dei corsi, in particolare di quelli azionari.

Conclusioni confermate anche da un'analisi comparativa delle performance del nostro Fondo rispetto a quelle delle forme pensionistiche "di mercato" (fondi pensione aperti): nell'ultimo anno la minor percentuale media di titoli di capitale dei profili bilanciati ha condotto ad un rendimento leggermente inferiore a quello conseguito dalla concorrenza, tuttavia, ampliando il periodo temporale di raffronto, emerge come la composizione dei portafogli di Fonchim abbia permesso una miglior tutela del capitale degli associati nei momenti di forte crisi, senza penalizzare la redditività complessiva del patrimonio, che anzi risulta sensibilmente superiore.

2009			
FONCHIM		Fondo Pensione Aperto medio di mercato	
Stabilità	10,80%	Bilanciato	12,40%
Crescita	15,89%	Azionario	17,60%
Garantito	1,53%	Garantito	4,80%
2003- 2009			
FONCHIM		Fondo Pensione Aperto medio di mercato	
Stabilità	31,81%	Bilanciato	20,03%
Crescita	30,04%	Azionario	14,58%
2008- 2009			
FONCHIM		Fondo Pensione Aperto di mercato	
Garantito	6,03%	Garantito	6,79%

Fonte: Covip – La previdenza Complementare, principali dati statistici – aggiornamento dicembre 2009.

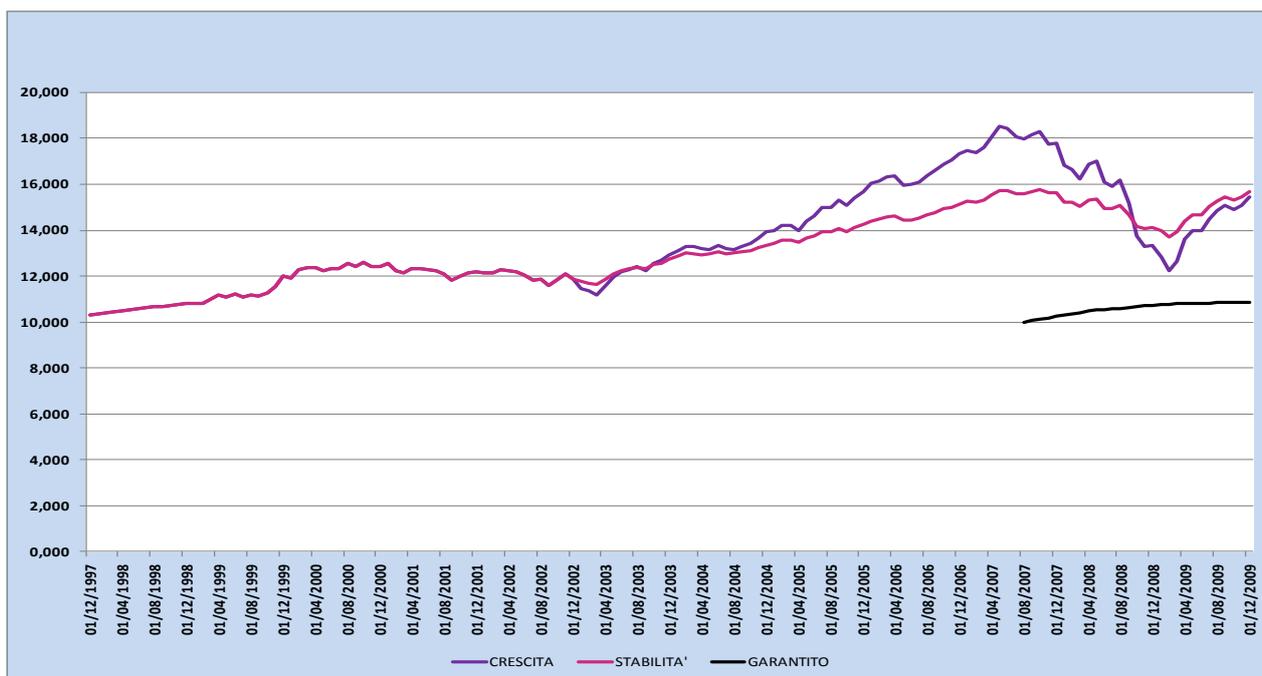
Garantito: il minore periodo temporale analizzato dipende dal fatto che il comparto è nato, come per la generalità delle forme pensionistiche complementari, nel luglio 2007.

Un'analisi di dettaglio dei risultati ottenuti dai diversi comparti di investimento di Fonchim mostra risultati tutti positivi, in misura diversa sulla base della composizione del patrimonio tra titoli di debito e titoli di capitale.

La variazione della quota, nell'anno e dall'inizio della gestione, è riportata per i vari comparti nella tabella che segue.

COMPARTO	VALORE QUOTA DICEMBRE 2009 (IN €)	VARIAZIONE % 2009	VARIAZIONE % DA INIZIO DELL'OPERATIVITA' DEL COMPARTO ⁴
STABILITA'	15,662	10,80%	51,63%
CRESCITA	15,453	15,89%	30,04%
GARANTITO	10,869	1,53%	8,69%

⁴ Si riporta di seguito la data di inizio gestione dei diversi comparti: Stabilità 31/12/1997, Crescita 01/01/2003, Garantito 01/07/2007



Per quanto concerne infine l'incidenza degli oneri di banca depositaria, delle commissioni di gestione finanziaria, delle spese amministrative e delle imposte, si considerino i dati riepilogati nella tabella che segue:

	GARANTITO	STABILITA'	CRESCITA
Quota netta al 31/12/2009	10,869	15,662	15,453
Quota lorda al 31/12/2009	10,888	15,908	15,741
Quota lorda al netto di oneri di gestione al 31/12/2009	10,879	15,867	15,716
Quota lorda al netto di oneri di gestione e amministrativi al 31/12/2009	10,873	15,840	15,697
Variazione quota netta tra 31/12/2008 e 31/12/2009	1,53%	10,80%	15,89%

Le commissioni di negoziazione hanno inciso in misura variabile sulla performance finanziaria, essendo ovviamente più rilevanti, in valore percentuale sulle compravendite effettuate, nei comparti a maggior contenuto azionario.

Di seguito si riporta il dettaglio delle commissioni di negoziazione per comparto, in valore assoluto e in percentuale sui volumi negoziati:

Comparto Garantito

Al 31/12/2009 non risultano commissioni di negoziazione.

Comparto Stabilità

	31/12/2009	31/12/2008	% su volumi negoziati 2009
Commissioni di negoziazione	€ 754.058	€ 1.359.073	0,01638%

Comparto Crescita

	31/12/2009	31/12/2008	% su volumi negoziati 2009
Commissioni di negoziazione	€ 239.554	€ 288.213	0,0779%

Infine si riporta, nella tabella che segue, la ripartizione del patrimonio tra i tre comparti al 31 dicembre 2009.

PATRIMONIO al 31/12/09 (mln di €)	Stabilità	Crescita	Garantito
2.510	2.302	137	71
100%	91,7%	5,5%	2,8%

4.3. L'andamento di Fonchim. I raffronti con il benchmark

I benchmark non sono stati modificati rispetto allo scorso esercizio, ad eccezione del comparto Garantito, per il quale, come detto, si è provveduto anche alla sostituzione del gestore finanziario. Il comparto ha comunque conservato una politica di investimento estremamente prudentiale, realizzata in larga misura attraverso l'utilizzo di titoli obbligazionari governativi a breve termine.

Di seguito si riportano i comparti di investimento di Fonchim ed i relativi Benchmark.

COMPARTO STABILITA'		
OBBLIGAZIONARIO 70%	AZIONARIO 30%	
70% EGBI 1- 3 anni investito in obbligazioni governative, denominate in Euro, con scadenza da 1 a 3 anni	17% Msci Emu investito in azioni quotate sui mercati dei paesi dell'area euro	13% Msci World Ex Emu investito in azioni quotate sui mercati dei restanti paesi industrializzati inclusi nell'indice MSCI World

COMPARTO CRESCITA		
40% OBBLIGAZIONARIO	60% AZIONARIO	
40% EGBI 1-3 anni investito in obbligazioni governative, denominate in Euro, con scadenza da 1 a 3 anni	34% Msci Emu investito in azioni quotate sui mercati dei paesi dell'area euro	26% Msci World Ex Emu investito in azioni quotate sui mercati dei restanti paesi industrializzati inclusi nell'indice MSCI World

COMPARTO GARANTITO		
100% OBBLIGAZIONARIO A BREVE TERMINE A CAPITALE GARANTITO		
100% MTS Breve termine		

Il rendimento del portafoglio rispetto ai benchmark, rendimento al lordo di commissioni e imposte, è riportato di seguito, unitamente ai dati di volatilità:

BENCHMARK E COMPARTO STABILITA'

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
2009	12,51%	4,46%	11,56%	4,34%	0,95%

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
--	------------------------	------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------

Da inizio gestione	51,61%	4,68%	50,71%	4,57%	0,91%
--------------------	--------	-------	--------	-------	-------

GESTORE	Rendimento Portafoglio 2009	Volatilità Portafoglio 2009	Rendimento Benchmark 2009	Volatilità Benchmark 2009	Differenza Rendimento 2009
CREDIT AGRICOLE	6,47%	0,96%	4,18%	0,98%	2,29%
EURIZON	4,92%	1,04%	4,18%	0,98%	0,74%
GROUPAMA	4,17%	1,14%	4,18%	0,98%	-0,01%
DUEMME	20,56%	11,16%	18,42%	13,24%	2,14%
PIONEER	19,11%	12,96%	18,42%	13,24%	0,69%
ALLIANZ	17,26%	10,63%	18,42%	13,24%	-1,16%
STATE STREET	26,63%	22,54%	25,85%	22,23%	0,78%

BENCHMARK E COMPARTO CRESCITA

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
2009	18,87%	13,61%	18,42%	13,33%	0,45%

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
Da inizio gestione	35,38%	11,14%	45,96%	9,25%	-10,58%

BENCHMARK E COMPARTO GARANTITO

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
2009	1,97%	0,50%	2,33%	0,70%	-0,36%

	Rendimento Portafoglio	Volatilità Portafoglio	Rendimento Benchmark	Volatilità Benchmark	Differenza Rendimento
Da inizio gestione	7,18%	0,31%	9,48%	0,39%	-2,30%

Contrariamente a quanto verificatosi nel 2008, la performance dei comparti Stabilità e Crescita ha superato il benchmark di riferimento, quella del comparto Garantito ne è risultata inferiore.

Per quanto riguarda il comparto Moneta, già in apertura della relazione si è dato conto del processo di fusione, deliberato nel dicembre 2008 e perfezionatosi, secondo le modalità ed i tempi pianificati, il 30 novembre del 2009.

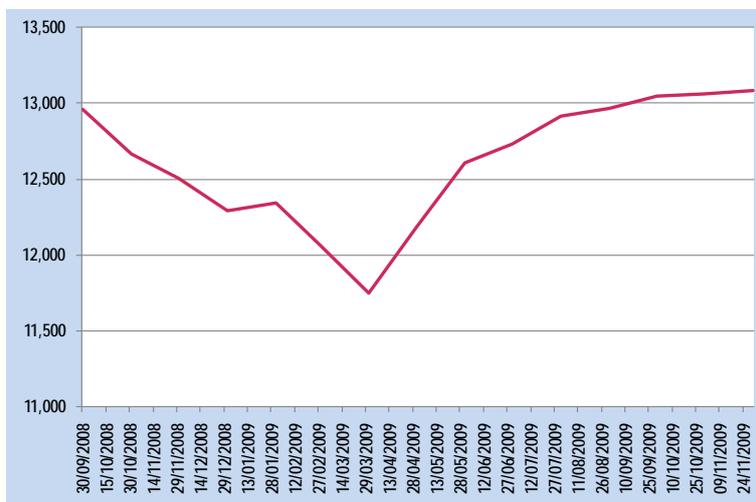
La razionalizzazione dell'offerta del Fondo, in tema di profili di investimento, si è fondata sull'omogeneità del profilo di rischio-rendimento dei comparti Garantito e Moneta, entrambi volti alla tutela del capitale investito e, quindi, idonei alle esigenze degli associati con maggiore avversione al rischio finanziario o più vicini all'età di pensionamento.

La decisione ha altresì considerato la diminuzione progressiva del numero di associati al comparto Moneta, in seguito ad operazioni di riscatto/trasferimento/switch out.

Va segnalato inoltre che nel 2009, a seguito della citata normalizzazione dei mercati finanziari, il valore degli investimenti del comparto Moneta, temporaneamente deprezzatosi nel corso del 2008, ha registrato un buon

recupero: la variazione del valore della quota registratasi dal 1 dicembre al 30 novembre, data dell'ultima valorizzazione precedente la fusione, è infatti pari a +6,46%.

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento del valore della quota del comparto Moneta dal settembre 2008 al 30 novembre 2009.



Di ogni fase della ristrutturazione degli investimenti del comparto Moneta e della successiva fusione con il comparto Garantito è stata tenuta informata la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Di seguito si riporta la distribuzione dei mandati di gestione.

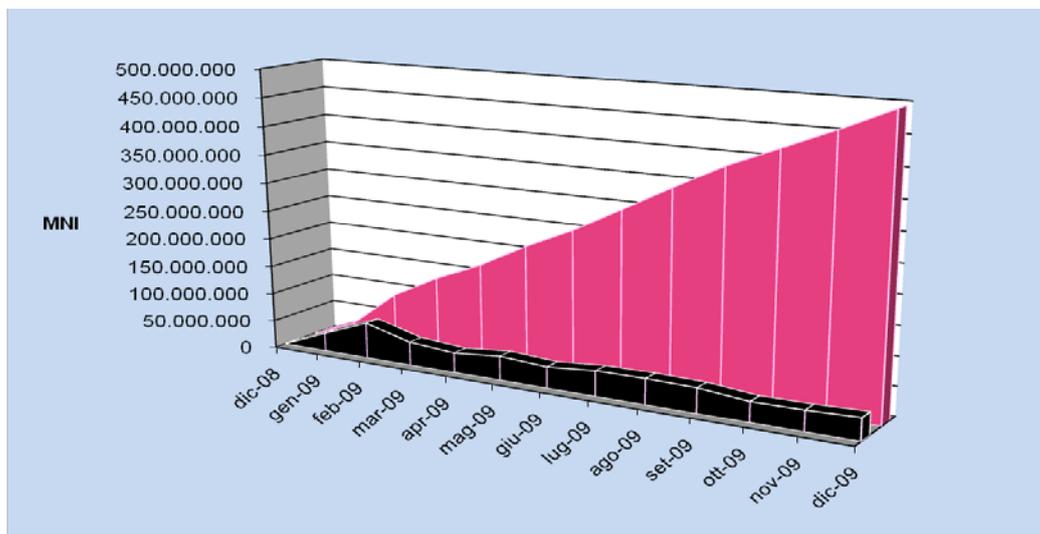
GESTORE	GESTORE	MANDATO	COMPARTO GESTITO	% ATTIVITA' GESTITE al 31 dic 2009
Fino a luglio 2009	Da a luglio 2009			
CREDIT AGRICOLE	CREDIT AGRICOLE	Obbligazionario internazionale	Stabilità	18,7%
EURIZON	EURIZON	Obbligazionario internazionale	Stabilità	19,2%
GROUPAMA	GROUPAMA	Obbligazionario internazionale	Stabilità	16,6%
DUEMME	DUEMME	Bilanciato	Stabilità	14,6%
PIONEER	PIONEER	Bilanciato	Stabilità	13,2%
ALLIANZ	ALLIANZ	Bilanciato	Stabilità	6,5%
STATE STREET	STATE STREET	Azionario passivo	Stabilità	11,2%
				100%
ROTHSCHILD	ASSICURAZIONI GENERALI (fino al 30/11/09)	Monetario	Moneta	100%
PIONEER	PIONEER	Bilanciato	Crescita	100%
ERGO PREVIDENZA (con delega di gestione a SCHRODER)	ASSICURAZIONI GENERALI	Garantito	Garantito	100%

Come detto in precedenza, gli unici cambiamenti in termini di mandati di gestione hanno riguardato i comparti Moneta e Garantito, affidati entrambi, dal mese di luglio e sino alla fusione, ad Assicurazioni Generali spa, che ora prosegue la gestione del solo comparto Garantito con un onere commissionale per il Fondo inferiore di oltre la metà (0,15%) rispetto a quello richiesto dal precedente assegnatario.

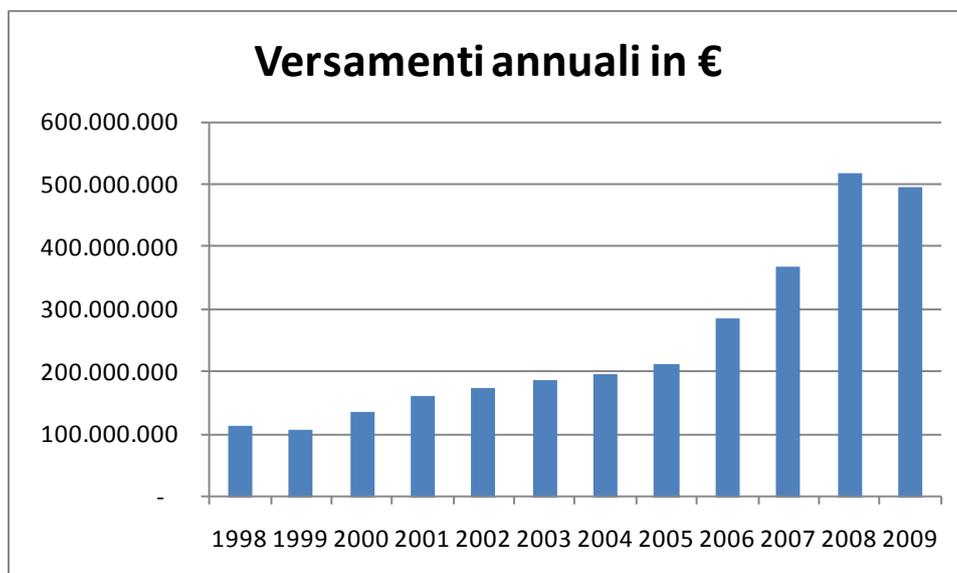
4.4. I flussi contributivi

I flussi finanziari in entrata nel 2009 sono pari a € 496 milioni, in diminuzione del 3,7% rispetto all'anno precedente, in coerenza con l'analoga diminuzione degli associati. I flussi in uscita, dovuti ad anticipazioni, riscatti e trasferimenti, si confermano pressoché costanti e pari a circa € 162 milioni. Le entrate nette dell'esercizio si attestano così a € 334 milioni (-5,6% rispetto al 2008).

Il grafico che segue riporta l'andamento dei versamenti nel 2009.



Il grafico sotto riportato mostra i versamenti annuali pervenuti al Fondo dall'inizio della sua attività. Essi sono passati dai 100 milioni di € del 1998 ai 500 di quest'anno, con un aumento quindi di circa il 500%. L'incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento degli associati e dell'innalzamento dei contributi versati, in media, da ciascuno di essi.



In forte crescita anche il patrimonio medio per aderente, passato, dalla costituzione del Fondo, da 1.500 a 15.800 Euro

Anno	Patrimonio Medio
1998	1.497,73
1999	2.685,58
2000	3.511,91
2001	4.596,47
2002	5.487,66
2003	6.948,84
2004	8.501,12
2005	10.500,00
2006	12.288,00
2007	10.910,00
2008	11.929,71
2009	15.798,70

Un'analisi di dettaglio della contribuzione mostra, dal punto di vista qualitativo, una percentuale di disabbinamenti molto modesta.

Con riferimento all'anno 2009, infatti, i contributi versati che non hanno trovato riscontro in una distinta contributiva di pari valore ammontano, alla data di redazione della presente relazione, a circa € 488 mila.

Tuttavia il fenomeno della morosità contributiva (contributi dovuti e non versati), già in crescita nel 2008, si è fortemente acuito nel 2009, a fronte del momento di crisi attraversato da alcune aziende del comparto.

Una quantificazione del fenomeno al 31 dicembre 2009, in parte stimata, mostra circa 279 aziende coinvolte per un totale di contributi non versati pari a circa € 11 milioni, di questi:

1. € 9 milioni sono riconducibili a mancanza di incasso a fronte di una distinta contributiva ricevuta;
2. € 2 milioni circa si riferiscono a situazioni di mancanza sia di bonifico, sia di distinta contributiva.

Anno di riferimento	Importo non versato
2007	499.788,07
2008	2.588.645,52
2009	5.937.379,27
Totale complessivo	9.025.812,86

Relativamente alla fattispecie di cui al punto 1, il numero degli aderenti coinvolti è di circa 7.132. L'entità media dell'omissione contributiva per singolo iscritto coinvolto è dunque di € 1.265,64, mentre l'analogo dato relativo al singolo datore di lavoro è pari a circa € 37.607,55.

Segue tabella di dettaglio relativamente al punto 2:

Anno di riferimento	Importo non versato
2007	41.354
2008	321.174
2009	1.558.353
Totale complessivo	1.920.881

Con riferimento alle situazioni di mancanza di bonifico e distinta contributiva, il numero degli aderenti coinvolti è di circa 2.428. L'entità media dell'omissione contributiva per singolo iscritto coinvolto è stimata in € 791,14, mentre l'analogo dato relativo al singolo datore di lavoro è quantificabile in € 34.925,11.

In tutti questi casi il fondo ha applicato la procedura di gestione delle inadempienze contributive deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Come di consueto, infine, particolari comunicazioni sono intercorse con le aziende (e con i relativi aderenti) che hanno cessato l'attività a seguito di procedure fallimentari e/o concorsuali. Fonchim garantisce in ogni caso la più ampia collaborazione agli aderenti ed ai curatori fallimentari per la definizione della situazione contributiva all'atto della cessazione dell'attività.

Analogha collaborazione è garantita ai soci che decidano, essendovene le condizioni, di ricorrere al Fondo di garanzia presso l'Inps.

A tale proposito si ricordano brevemente le condizioni di accesso:

1. cessazione dell'attività lavorativa da parte del socio;
2. insolvenza del datore di lavoro in seguito a procedure concorsuali quali fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria;
3. iscrizione alla forma pensionistica complementare al momento della presentazione della domanda.

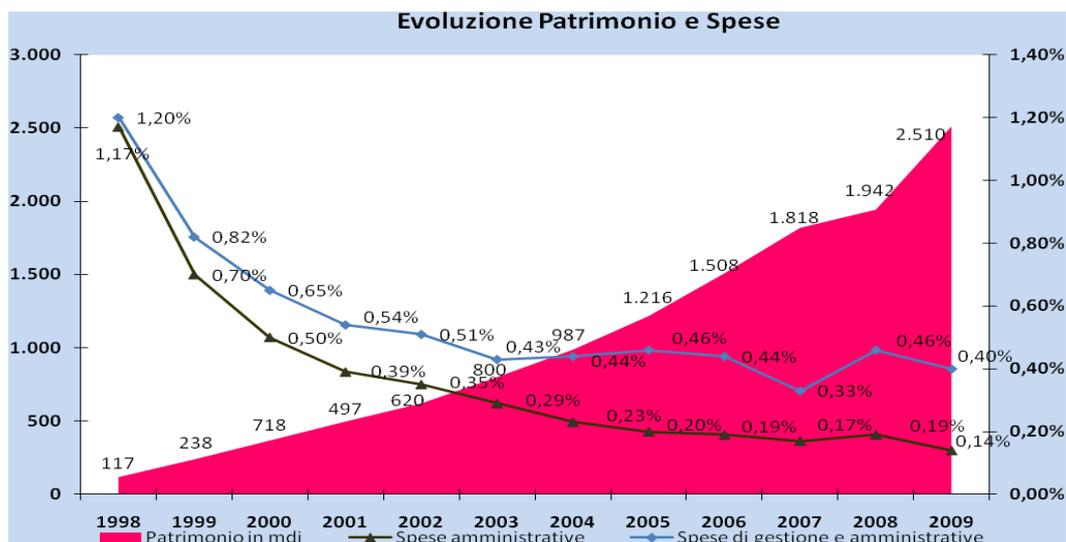
In virtù di quanto previsto al precedente punto 3, si ricorda che il riscatto totale della posizione in caso di cessazione dell'attività lavorativa comporta l'impossibilità di ottenere l'intervento del Fondo di Garanzia.

5. L'andamento della gestione amministrativa

Sul fronte delle spese i risultati si mantengono positivi, giacché gli oneri risultano nettamente inferiori alle medie di mercato. Le spese amministrative, in rapporto al patrimonio, si sono ulteriormente ridotte.

EVOLUZIONE SPESE SUL PATRIMONIO			
Anno	Incidenza % sul patrimonio	Di cui oneri gestione finanziaria	Di cui spese amministrative
31/12/1998	1,20%	0,03%	1,17%
31/12/1999	0,82%	0,12%	0,70%
31/12/2000	0,65%	0,15%	0,50%
31/12/2001	0,54%	0,15%	0,39%
31/12/2002	0,51%	0,16%	0,35%
31/12/2003	0,43%	0,14%	0,29%
31/12/2004	0,44%	0,21%	0,23%
31/12/2005	0,46%	0,26%	0,20%
31/12/2006	0,44%	0,25%	0,19%
31/12/2007	0,33%	0,16%	0,17%
31/12/2008	0,46%	0,28%	0,19%
31/12/2009	0,40%	0,26%	0,14%

Nel grafico che segue si riporta l'andamento delle spese in rapporto al patrimonio del Fondo.



Grazie ai risparmi degli esercizi precedenti, i contributi a copertura degli oneri amministrativi sono stati, nel 2009, pari a € 20 per aderente, in diminuzione rispetto ai 24 euro addebitati nell'esercizio 2008.

Ciò ha comportato una diminuzione dell'avanzo finanziario attribuibile alla gestione amministrativa, pari al 31 dicembre a circa € 973 mila, che si proporrà all'Assemblea di destinare a spese di investimento, di informazione agli associati, nonché oneri per servizi di terzi in scadenza di cui può verificarsi un aumento dei corrispettivi.

Si ricorda che, in base alle previsioni contrattuali ed allo Statuto, il Fondo può utilizzare per spese amministrative fino allo 0,12% della retribuzione utile al calcolo del TFR. Nel 2009 questo importo sarebbe stato pari a oltre € 6 milioni.

Anche i costi finanziari si collocano sensibilmente al di sotto delle medie di mercato.

Costi (000 di €)	Stabilità 2009	Crescita 2009	Garantito 2009	Totale 2009	Totale 2008
Gestori – comm. Fisse	1.575	143	113	1.831	2.101
Gestori – comm. overperformance	3.469	-	-	3.469	2.384
Banca Depositaria	1.019	70	22	1.111	1.008
Totale	6.063	213	135	6.411	5.493
% su attivo netto	0,26%	0,16%	0,19%	0,26%	0,28%

6. Conflitti di interesse

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono state segnalate situazioni di conflitto d'interesse che, peraltro, sono fisiologiche nell'attività dei fondi negoziali di settore. Infatti si tratta, nella generalità dei casi, di operazioni in titoli di società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione. Tali operazioni sono determinate esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base del benchmark di riferimento.

Il Fondo ha adottato un monitoraggio sistematico delle posizioni segnalate, verificandone la consistenza e l'andamento. Di tali segnalazioni è stata informata la Commissione di Vigilanza.

Per informazioni dettagliate sulle operazioni in conflitto di interesse, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

7. Adempimenti D.lgs 193/2003

Gli amministratori danno atto che il Fondo pensione si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali previste dalla normativa vigente, nei termini e secondo le modalità ivi indicate. In particolare, gli amministratori danno atto che entro la data del 31 marzo 2010 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Lo stesso è depositato presso la sede del Fondo ed è ivi consultabile.

8. Investimenti socialmente responsabili

In questo momento Fonchim non ha capitali investiti in un comparto destinato ad investimenti socialmente responsabili.

9. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Al 31 gennaio 2010 il rapporto con il Direttore, Andrea Girardelli, è stato risolto consensualmente ed è stata avviata la ricerca del suo sostituto. Il nuovo Direttore, Paolo Tomassoli, è stato assunto a partire dal 1 marzo 2010.

Come già illustrato nella sezione di dettaglio, il 31/12/2009 è scaduta la convenzione con Cattolica Assicurazioni per la copertura caso morte ed invalidità.

Il CdA ha provveduto ad una nuova selezione, ad esito della quale ha sottoscritto con la stessa Cattolica Assicurazioni una nuova convenzione per un successivo triennio a condizioni estremamente migliorative.

E' venuto a scadenza il contratto d'affitto degli uffici amministrativi di Fonchim, che entro il 30/06/2010 trasferirà la propria sede, a parità di costi, in alcuni spazi più funzionali e più adeguati ad eventuali prospettive di sviluppo del Fondo, resisi disponibili presso Federchimica.

10. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2010

L'esercizio 2010 dovrebbe chiudersi con una leggera diminuzione degli iscritti, pressochè analoga a quella verificatasi nel 2009. Di conseguenza si prevede un marginale decremento dei contributi annui a circa € 480 milioni.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, la progressiva normalizzazione dei mercati dovrebbe condurre ad una diminuzione dei livelli di volatilità registrati nel 2008 e nel 2009.

Tuttavia permangono incognite relative alla sostenibilità della ripresa economica, specie nell'ipotesi di una graduale rimozione di alcune delle misure straordinarie di politica monetaria e fiscale recentemente adottate da governi e banche centrali. Così come, con particolare riguardo ai titoli di debito, suscita qualche preoccupazione il deteriorarsi della situazione debitoria di alcuni paesi dell'area euro (cosiddetti "periferici").

Il bilancio preventivo riporta un rendimento previsto del 4%. Le considerazioni svolte precedentemente portano a considerare questa previsione una pura stima.

11. Bilancio preventivo 2010

ASSOCIATI ISCRITTI A INIZIO ANNO ⁵	158.704
SCHEDE PERVENUTE E NON ANCORA CENSITE A FINE 2009	199
TOTALE	158.903
ASSOCIATI ISCRITTI PREVISTI PER FINE ANNO	154.500
PATRIMONIO A INIZIO ANNO	2.510.000
CONTRIBUTI PREVISTI PER L'ANNO	483.000
RENDIMENTO GESTIONE (4%) ⁶	116.000
ENTRATE A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI (comprehensive del risconto al 31/12/2009)	5.044
PATRIMONIO AL LORDO DELLE USCITE (prima di riscatti, spese e investimenti) ⁷	3.114.044
RISCATTI/TRASFERIMENTI/ANTICIPI PREVISTI PER IL 2010 ⁸	168.000
GESTORI E BANCA DEPOSITARIA ⁹	3.100
SPESE AMMINISTRATIVE, PROMOZIONE E INVESTIMENTI ¹⁰	4.162
PATRIMONIO LORDO PREVISTO PER FINE ANNO ¹¹	2.938.782
PREVISIONE 2010	
SPESE AMMINISTRATIVE	4.162
Di cui costi gestionali	3.067
Di cui service amministrativo	900
Di cui spese promozionali correnti	100
Di cui investimenti (macchine elettroniche, mobili e attrezzature, software)	95

⁵ Associati che dispongono di una posizione previdenziale nel Fondo

⁶ Rendimento cumulato della gestione dei 4 comparti.

⁷ Comprende contribuzioni e rendimenti ed è al lordo di prestazioni, costi e spese per investimenti

⁸ Stima delle uscite per riscatti e trasferimenti out per il 2010.

⁹ Stima dei costi di gestione e per banca depositaria da imputare direttamente al patrimonio

¹⁰ Stima delle spese amministrative e degli investimenti. La voce comprende le usuali spese amministrative e i normali investimenti in promozione e manutenzione della strumentazione elettronica

¹¹ Il patrimonio previsto a fine anno è dato dal patrimonio ad inizio anno, dai contributi e dai rendimenti previsti nell'anno meno le prestazioni e le spese (di gestione ed amministrative) previste nell'esercizio e al lordo delle imposte sui rendimenti.